

AVANZI ETICA SICAF EuVECA S.p.A.	Informativa Art.3 REG 2019/2088	
-------------------------------------	---------------------------------	--

POLITICHE SULL'INTEGRAZIONE DEI RISCHI DI SOSTENIBILITÀ NEI PROCESSI DECISIONALI RELATIVI AGLI INVESTIMENTI

Art 3, comma 1 del Regolamento (UE) 2019/2088

N° rev.	Data	Descrizione della modifica	Par. modificati
1	30/09/2022	Prima emissione	N/A
2	25/03/2024	Revisione generale policy, procedure, informative in materia ESG	N/A

AVANZI ETICA SICAF EuVECA S.p.A.	Informativa Art.3 REG 2019/2088	
---	--	--

Scopo dell'Informativa

Il documento, in base a quanto previsto dall'art. 3, comma 1 del Regolamento (UE) 2019/2088 (di seguito "**Regolamento SFDR**") relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, ha come scopo l'illustrazione delle politiche adottate da Avanzi Etica SICAF EuVeca S.p.A. (di seguito "**SICAF**" o la "**Società**") per integrare i rischi di sostenibilità (intesi quali eventi o condizioni di tipo ambientale, sociale o di *governance* che, se si verificano, potrebbero provocare un significativo impatto negativo, effettivo o potenziale, sul valore dell'investimento) nei processi decisionali nonché le modalità operative mediante le quali vengono attuate tali politiche nelle diverse fasi del processo di investimento.

Chi siamo

La SICAF è un veicolo di investimento avente forma societaria che supporta lo sviluppo e la crescita di PMI e startup innovative che abbiano la missione di generare un impatto sociale, ambientale e/o culturale positivo sulla collettività ("PMI sociali"). La finanza in questo caso è puramente strumentale allo sviluppo di progetti imprenditoriali ad impatto sociale. Infatti, la SICAF ha lo scopo di creare impatto e benefici per la collettività, supportando e accompagnando imprese che adottano un approccio imprenditoriale di impact business.

Obiettivo d'investimento sostenibile

L'obiettivo generale di investimento sostenibile della SICAF è di supportare **lo sviluppo di PMI e startup innovative che abbiano la missione di generare un impatto (economico, sociale, ambientale) positivo sulla società ("PMI sociali")**. Tutti gli investimenti della SICAF rientrano nella definizione di "investimento sostenibile", di cui all'art. 2 (comma 17) del SFDR.

La SICAF non promuove, tuttavia, gli specifici obiettivi ambientali individuati dal Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088. La SICAF potrebbe investire in attività ecosostenibili (come definite dalla normativa europea) selezionate in base alla sua politica di investimento, ma tale tipologia di investimenti non è di per sé decisiva per il perseguimento degli obiettivi ambientali della SICAF.

Lo statuto della SICAF prevede quale obiettivo quantificato di investimento sostenibile che almeno il 70% degli investimenti sia rivolto a "PMI sociali", anche se, nella prassi, il 100% degli investimenti effettuati dalla SICAF rientra nella definizione di "investimento sostenibile" in quanto:

- tutte le investee vengono selezionate sulla base del contributo che possono dare alla risoluzione di problematiche sociali e/o ambientali;

AVANZI ETICA SICAF EuVECA S.p.A.	Informativa Art.3, REG 2019/2088	
---	---	--

- tutte le investee definiscono ex ante KPIs di impatto (obiettivi misurabili) e relativi target per tutto il periodo di investimento, e questi vengono verificati su base annua e al termine dell'holding period;
- tutte le investee si dotano inoltre di un sistema di monitoraggio per misurare annualmente gli indicatori PAI selezionati - eventualmente escludendo quei PAI che, in base alle caratteristiche proprie della investee (es. dimensione, tipologia di beni o servizi prodotti) possono essere considerati come non rilevanti/materiali ai fini del monitoraggio) - al fine di verificare che le investee non arrechino danni sostanziali relativamente ai PAI significativi per le stesse, nonché il raggiungimento degli obiettivi di impatto definiti con ciascuna di esse;
- tramite la presenza in Cda o indirettamente tramite l'Assemblea dei soci, tutte le investee sono monitorate direttamente e, per quanto possibile in funzione del peso della SICAF all'interno della compagine societaria delle stesse e/o dell'ampiezza dei diritti alla stessa riconosciuti nella documentazione contrattuale negoziata in sede di investimento, sono incentivate all'adozione di prassi di buona governance.

Processo decisionale e relativi presidi ESG adottati

1. Individuazione delle opportunità di investimento

Il primo presidio ESG, di natura non formalizzata, nel processo decisionale di investimento della SICAF è rappresentato dai "filtri" adottati dall'Area Investimenti ("**AI**") nelle attività di ricerca delle opportunità di investimento e di gestione dei rapporti con le varie fonti di "origination". L'AI, infatti, prende in considerazione solo opportunità di investimento che presentino i presupposti minimi per attrarre un possibile interesse per la SICAF in base a quanto indicato dallo Statuto e dalle politiche di investimento definite dal Consiglio di Amministrazione ("**CdA**").

A seguire, le opportunità di investimento identificate vengono sottoposte ad un ulteriore pre-screening da parte del Comitato Investimenti ("**CI**") e, solo in caso di esito positivo, riportate nella "**Pipeline degli Investimenti**". Si chiarisce che l'inserimento nella Pipeline non avviene in base a criteri adottati formalmente ma in base a giudizi soggettivi espressi dagli analisti del CI che riflettono una valutazione preliminare di coerenza con le politiche di investimento.

2. Selezione delle opportunità di investimento e loro valutazione

La valutazione ex-ante per la selezione delle società target viene fatta con l'applicazione di una Checklist ESG e di un sistema di Rating Integrato, creato e perfezionato dalla SICAF, che permette di eseguire un'analisi preliminare a due livelli:

- **Livello 1** - Verifica tramite Checklist della presenza nella società target di una serie di presidi per la gestione del rischio ESG, tra cui politiche, processi e sistemi di monitoraggio.

AVANZI ETICA SICAF EuVECA S.p.A.	Informativa Art.3, REG 2019/2088	
---	---	--

La Checklist ESG è strutturata nel modo seguente:

- i) Informazioni preliminari: indicazione di alcune informazioni rilevanti sulla società target, quali a titolo esemplificativo la natura di PMI sociale e gli obiettivi perseguiti.
- ii) Criteri di esclusione: verifica dell'inapplicabilità alla società target dei criteri di esclusione previsti dalla politica di investimento della SICAF, con riferimento particolare ai settori nei quali non è possibile investire, quali ad esempio, gioco d'azzardo, pornografia, tabacco e alcolici, clonazione, OGM; assenza di uno stato di crisi della società e non rispetto dei diritti umani.
- iii) Presidi per la Gestione del rischio: assessment degli strumenti di governo e di gestione per presidiare i rischi legati ai fattori di sostenibilità (politiche e strategie, processi e prassi operative, performance ESG e controversie/contenziosi) presenti a livello della potenziale società target (vedi Tabella 1, sez. 1,2,4).

Tab. 1 - Presidi per la Gestione rischio e performance ESG

<p>1. POLITICHE E STRATEGIE</p> <p>a1. L'impresa ha una politica ESG formalizzata. Se SI, quali temi copre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - uso responsabile delle risorse e dell'energia - biodiversità - cambiamenti climatici - chiusura dei cicli nei processi industriali - riduzione dell'uso di sostanze tossiche o pericolose - rispetto e promozione dei diritti umani - pari opportunità - diversità - ingaggio della comunità locale - altro <p>b1. L'impresa ha un piano d'azione che definisce chiaramente obiettivi, risorse, responsabilità e tempi di esecuzione</p> <p>c1. L'impresa definisce le proprie priorità ESG sulla base di un'analisi di materialità</p> <p>d1. L'impresa rispetta i 10 principi del UN Global Compact</p> <p>2. PROCESSI E PRASSI OPERATIVE</p> <p>a2. L'impresa ha ruoli organizzativi definiti per l'implementazione delle politiche ESG</p> <p>b2. L'impresa ha procedure formali per presidiare i rischi ESG più rilevanti</p> <p>c2. L'impresa ha un sistema di monitoraggio degli indicatori chiave</p> <p>d2. L'impresa rivede periodicamente il livello di raggiungimento degli obiettivi</p> <p>e2. L'impresa rendiconta periodicamente ai propri stakeholder</p> <p>3. PERFORMANCE ESG (rif INDICATORI PAI)</p> <p>CLIMATE AND ENVIRONMENT</p> <p>3.1 Emissioni GHGs (scope 1,2,3)</p> <p>3.2 Consumo di energia da fonti fossili/consumo di energia da fonti rinnovabili (ratio)</p> <p>3.3 Produzione di rifiuti pericolosi o sostanze/emissioni inquinanti in aria o acqua</p> <p>3.4 Consumo di acqua</p> <p>3.5 Utilizzo di materie prime riciclate (%)</p> <p>SOCIAL AND GOVERNANCE</p> <p>3.6 Fornitori sostenibili (%)</p>
--

AVANZI ETICA SICAF EuVECA S.p.A.	Informativa Art.3, REG 2019/2088	
---	---	--

<p>3.7 Rapporto retributivo interno (stipendio più alto/stipendio più basso) 3.8 Gender pay gap (costo orario M - costo orario F/costo orario M) 3.9 Board gender diversity (amministratori o key person F/ amministratori M) 3.10 Percentuale di lavoratori svantaggiati (%) 3.11 Lavoratori a Tempo Indeterminato sul totale dei lavoratori (%)</p> <p>4. CONTROVERSIE/CONTENZIOSI</p> <p>4a. L'impresa ha subito condanne per reati ESG 4b. L'impresa ha dovuto risarcire danni per fatti illeciti ESG 4c. L'impresa ha subito sanzioni amministrativi per illeciti ESG 4d. L'impresa è coinvolta in controversie con stakeholder (singoli o collettivi) su questioni ESG 4e. L'impresa è stata coinvolta in violazioni dei principi dell'UN Global Compact</p>

Anche se alcune delle imprese target (in una fase di sviluppo seed o early stage) non sono dotate dei presidi, delle policy e dei sistemi di rilevazioni dati tipici delle società mature, la SICAF intende accompagnare le start-up in un processo di formalizzazione e definizione di presidi utili a monitorare la performance e i rischi relativi ai fattori ESG in modo tale che le stesse, entro la fase di exit dall'investimento, siano in grado di assicurare una piena integrazione delle variabili ESG nella valutazione dell' impatto dalle stesse generato.

- **Livello 2** - Valutazione del potenziale di generazione di impatto, in base ad alcune caratteristiche, per lo più non finanziarie, della potenziale società target, tramite l'applicazione ex-ante di un sistema di Rating Integrato.

Il Rating Integrato è strutturato in quattro ambiti di valutazione:

- i) Società. Un insieme di indicatori riferiti a parametri, anche formali, sulla natura della società, il settore in cui opera, l'intenzionalità, l'addizionalità e le capacità delle key person;
- ii) Modello. Un insieme di indicatori che descrivono il modello in termini di integrazione delle variabili impact nel modello di business, il grado di innovatività e distintività della soluzione proposta, il livello di scalabilità e l'attribuzione del cambiamento determinato alle attività implementate;
- iii) Investitore. Un insieme di indicatori che si riferiscono al ruolo che la SICAF potrà avere nell'indirizzare l'attività verso una maggiore capacità di generare valore, nel generare storie esemplari e nel coprire alcune aree di fallimento di mercato, oltreché agli aspetti economico-finanziari dell'operazione;
- iv) Mercato (Beneficiari). Un insieme di indicatori riferiti al bisogno e ai beneficiari individuati, al mercato potenziale, all'accessibilità e al radicamento nella comunità di riferimento.

Il modello di Rating Integrato prevede l'attribuzione di punteggi ai singoli indicatori in base ai giudizi/valutazioni espresse, sulla base di livelli di soglia predeterminati: alto = 10,

AVANZI ETICA SICAF EuVECA S.p.A.	Informativa Art.3, REG 2019/2088	
---	---	--

medio-alto = 7,5, medio = 5, medio-basso = 3 basso = 1. Se il giudizio è “nd” l’indicatore non viene considerato nella valutazione ed il suo peso relativo viene ripartito proporzionalmente sugli altri indicatori.

Il valore finale relativo a ogni ambito (score complessivo) si determina aggregando (combinazione lineare) i punteggi dei singoli indicatori. La ponderazione è effettuata sulla base dei pesi che indicano l’importanza relativa di ciascun indicatore. Il risultato è lo score complessivo (rating) per ciascun ambito, espresso su una scala da 1 (potenziale minimo di generazione di valore sociale ed economico) a 10 (potenziale massimo).

Il Rating complessivo della società target è determinato come media ponderata degli score di ambito. Il risultato numerico finale, compreso tra i livelli di 1 e 10, è infine collocato nella corrispondente classe di rating (ne sono previste 7), così come individuate nella tabella sottostante.

Gli elementi valutati considerati dagli analisti dell’Area investimenti nella compilazione del Rating Integrato non fanno riferimento, esplicitamente, ai fattori ESG e ai rischi di sostenibilità, ma la natura integrata dello strumento porta a considerare l’impatto come la generazione di valore sulle tre dimensioni: economica, sociale e ambientale. Anche se non vengono considerate dal sistema soglie minime al di sotto delle quali si genererebbe un effetto negativo sulla sostenibilità, il Modello attribuisce un rating da “Medio” a “Molto Elevato” solo alle società che sono in grado generare valore in modo equilibrato senza trade-off significativi.

Gli esiti di tali valutazioni vengono riportati nella “*Scheda di verifica preliminare delle ipotesi di investimento*” (SVP) che viene trasmessa ai membri del CdA contenente la proposta di attività di *due diligence* formulata dal CI. I consiglieri verificano, tra le altre cose, i risultati raccolti mediante la **Checklist ESG** e possono esprimere parere positivo o negativo rispetto alla scelta del CI di proseguire nella *due diligence*. In caso di parere negativo anche di un solo consigliere, la decisione viene messa dal Presidente all’ordine del giorno della successiva riunione del Consiglio di amministrazione.

3. Decisione di investimento

Nel caso si decida di proseguire nell’attività di *due diligence*, l’AI predispone, per ciascuna proposta d’investimento sottoposta al CdA, il relativo Investment Memorandum. Tale documento esamina i temi di sostenibilità a più livelli.

- I. Presentazione, in un’apposita sezione dell’Investment Memorandum, delle caratteristiche ESG del possibile investimento e delle risultanze degli approfondimenti dell’attività di *due diligence* con particolare attenzione ai presidi ESG che garantiscono il rispetto dei principi di buona governance. **Qualora la società target non avesse alcun presidio ESG o avesse**

AVANZI ETICA SICAF EuVECA S.p.A.	Informativa Art.3, REG 2019/2088	
---	---	--

presidi solo in relazione ad alcuni degli aspetti identificati nella Checklist ESG, verrà richiesta una dichiarazione da parte dei rappresentanti legali che attesti il rispetto dei principi del UN Global Compact.

- II. Invio dell'Investment Memorandum alla Funzione Unica di Controllo (FUC) cui è affidata, in base alla Policy di Gestione del Rischio, la responsabilità di individuare, misurare, gestire e monitorare su base continuativa tutti i rischi effettivi e potenziali inerenti alla strategia di investimento della SICAF. La FUC è chiamata a formulare un parere sull'operazione che viene messo a disposizione del CdA perché nella discussione dell'operazione vengano presi in considerazione anche i rischi individuati ai sensi della Policy di Gestione del Rischio, inclusi i rischi sostenibilità.
- III. Definizione degli indicatori di impatto misurabili (KPI target). In un'apposita sezione denominata Obiettivi di Impatto dell'Investment Memorandum vengono descritti i KPI che diventeranno parte integrante dell'Accordo di Investimento tra la SICAF e la società target e sulla base del cui raggiungimento sarà, in sede di exit, valutata la performance delle key person.
Oltre ai KPI riferiti agli impatti sociali, ambientali e culturali ricercati intenzionalmente vengono misurati gli indicatori PAI a livello di singola partecipata (vedi Tabella 1, sez. 3), allo scopo di verificare che le attività svolte non generino effetti negativi sulla sostenibilità..
La definizione degli Obiettivi e dei KPI target viene sottoposta al parere non vincolante dell'Advisory Board che può approvare o proporre modifiche al modello di impatto e ai KPI.

Il CdA, quindi, esamina la documentazione e i pareri ricevuti al fine di deliberare sull'operazione di investimento. La decisione viene assunta prendendo in considerazione anche le informazioni disponibili relative ai fattori ESG e ai rischi di sostenibilità descritte e presentate nell'Investment Memorandum e nei documenti di *due diligence*. In particolare, viene verificata l'esistenza di adeguati presidi ESG e vengono analizzati con attenzione i fattori di rischio di sostenibilità che dovessero emergere dal risk assessment della FUC. Inoltre, il CdA, nel dare mandato all'Amministratore Delegato ("**AD**") di concludere l'Accordo di Investimento con la società target, può indicare condizioni sospensive o attività propedeutiche al perfezionamento dell'investimento, nel caso in cui ritenesse non adeguati i presidi di sostenibilità o volesse rafforzare gli impegni in termini di generazione di impatto sociale, ambientale e/o di governance indicati nell'Investment Memorandum. L'Accordo di Investimento può prevedere clausole contrattuali che impegnano la controparte ad una serie di attività propedeutiche al raggiungimento di alcuni obiettivi di impatto e al conseguimento di una certa performance ESG.

AVANZI ETICA SICAF EuVECA S.p.A.	Informativa Art.3, REG 2019/2088	
---	---	--

Monitoraggio delle società in portafoglio e dei rischi di sostenibilità connessi

La SICAF effettua un monitoraggio costante delle società in cui ha investito tramite, in taluni casi, la presenza di un consigliere designato o un osservatore in Consiglio di amministrazione o un membro del Collegio Sindacale scelto, di solito, tra i membri dell'Area Partecipazioni. In particolare, gli incaricati del monitoraggio svolgono un'attività di controllo dell'andamento delle società in portafoglio, al fine, tra l'altro, di promuovere l'adozione e supportare l'implementazione presso le stesse delle politiche e processi ESG, di monitorare la raccolta dei dati per la misurazione degli indicatori KPI, e di individuare tempestivamente eventuali situazioni critiche da cui possa scaturire una situazione di rischio di sostenibilità.

Nelle situazioni in cui la SICAF, ai sensi dell'Accordo di Investimento relativo ad una società partecipata, non ottenga di poter nominare un proprio rappresentante negli organi sociali di quest'ultima, la Società monitora l'andamento della partecipata e interviene nella relativa assemblea al fine di promuovere l'adozione delle azioni sopra indicate.

Le società in portafoglio vengono coinvolte in un percorso di apprendimento e di abilitazione con le seguenti finalità:

- tradurre gli obiettivi di impatto (intenzionali) in indicatori e metriche quantificabili (KPI di impatto);
- aumentare le competenze sui temi ESG e sulle migliori pratiche da adottare per migliorare il profilo di sostenibilità della società;
- predisporre un sistema di monitoraggio per la raccolta dei dati relativi ai KPI di impatto e ai criteri ESG.

Per ogni società partecipata viene definito dall'Area investimenti, in collaborazione con il team, un modello di impatto (Obiettivi-Azioni-Risultati) che deve guidare l'attività di impresa finalizzata al raggiungimento degli Obiettivi di Impatto Sociale definiti nell'accordo di investimento.

A questi Obiettivi corrispondono una serie di indicatori misurabili di risultato atteso e conseguito (KPI). Gli indicatori non sono predefiniti, ma vengono costruiti in modo specifico rispetto alle intenzionalità e alle peculiarità di ciascuna delle partecipate. I KPI possono misurare risultati sia in termini di output che di outcome. La misurazione degli indicatori, eseguita dalla società partecipata nel periodo di investimento, si può basare su interviste, rilevazioni dirette e comparazione con statistiche nazionali/regionali ufficiali.

Per ogni società si possono definire al massimo 5 indicatori (KPI). L'accordo di investimento definisce anche per ciascun KPI un valore target da raggiungere annualmente nel periodo di investimento e una ponderazione che rispecchia l'importanza relativa di ogni Obiettivo di Impatto nell'ambito della performance complessiva della PMI Sociale (Pesi).

AVANZI ETICA SICAF EuVECA S.p.A.	Informativa Art.3, REG 2019/2088	
---	---	--

Negli accordi di investimento, il periodo di investimento è stabilito pari a 5 anni. Nel caso di investimenti che hanno durata superiore, il target dei KPI stabilito per l'ultimo anno dell'holding period viene utilizzato anche per gli anni successivi.

In presenza di piani di incentivazione (stock option) per le figure chiave delle investee, si prevedono bonus e malus anche per il raggiungimento dei target di impatto. Negli altri casi, se i risultati di impatto sono inferiori ai target, la SICAF si attiva con gli strumenti di governance a sua disposizione (partecipazione all'Assemblea dei soci, partecipazione in CdA) per favorire l'adozione di opportuni correttivi, fino a proporre un cambiamento nel management.

Le società sono chiamate a rendicontare periodicamente in merito alla:

- performance ESG, rispondendo alle domande del «Questionario ESG partecipate» e fornendo tutti i dati necessari alla rilevazione degli indicatori PAI
- performance KPI di impatto, misurando gli indicatori di impatto che sono stati definiti nell'accordo di investimento.

La valutazione della performance di sostenibilità è sottoposta a tre tipi di controllo:

- su base semestrale, da parte dell'AD che verifica i dati raccolti relativi agli indicatori di impatto sociale (KPI), con facoltà di proporre azioni correttive a fronte di eventuali criticità rilevate, e li mette a disposizione del CdA;
- su base semestrale, da parte della FUC che analizza i rischi ESG delle società partecipate e della SICAF nel rispetto di quanto previsto dalla Policy di gestione del rischio;
- in fase di disinvestimento, da parte dell'Advisory Board che deve verificare e in caso approvare, le misurazioni dei KPI di impatto per ciascuna partecipata in exit.